

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-11641

presentato da RUBINATO Simonetta testo di Giovedì 22 giugno 2017, seduta n. 819

RUBINATO e CASELLATO. — *Al Ministro dell'interno*. — Per sapere – premesso che:

in base alle previsioni di pianta organica la sottosezione polizia ferroviaria di Treviso avrebbe dovuto contare su 36 unità;

a seguito di una serie di adeguamenti tale dotazione è stata ridotta a 23 e attualmente in organico vi sono in realtà solo 9 unità con una età media ormai superiore ai 50 anni;

contestualmente alla riduzione delle unità in servizio presso la Polfer, sono invece cresciuti i compiti di questa specialità, con l'aumento dei chilometri di tratta da controllare, nonché le attività in materia di prevenzione e di vigilanza, anche in relazione all'aumento della soglia di attenzione sul rischio terrorismo;

va considerato che il territorio comprende la stazione di Treviso, che collega anche il locale aeroporto con oltre 2 milioni di passeggeri all'anno e con 6 milioni di utenti annuali su rotaia con altre stazioni di significativa dimensione, come Oderzo, Preganziol, Montebelluna, per le quali è pure indispensabile assicurare una presenza della Polfer;

è diventato molto più complesso e difficile assicurare una capillare presenza sul territorio h 24 con numeri di personale in grado di coprire solamente un turno;

nonostante l'abnegazione e lo spirito di servizio del personale è quindi assai complicato garantire presenze complete sui turni pomeridiani e ancor di più serali e notturni;

l'ufficio della Polfer trevigiana è un punto di riferimento per la cittadinanza, anche perché si trova in una posizione strategica, essendo ubicato al centro della città –:

se il Ministro sia a conoscenza delle criticità illustrate in premessa e quali iniziative intenda assumere in tempi brevi al fine di evitare ulteriori riduzioni di personale e assicurare un adeguato servizio nel comprensorio di Treviso da parte della specialità del dipartimento di pubblica sicurezza, avvicinando il numero delle unità di personale in servizio a quanto previsto dalla pianta organica ministeriale con l'obiettivo di una presenza più capillare e un maggiore controllo.

(5-11641)

IL GAZZETTINO.it

Pagina IV, Cronaca

La carenza di organico della polizia ferroviaria di Treviso è oggetto di un'interrogazione presentata ieri alla Camera dalla parlamentare del Pd **Simonetta Rubinato** e sottoscritta anche dalla collega trevigiana Floriana Casellato. Secondo i dati forniti dal Siulp di Treviso, la pianta organica della sottosezione Polfer del capoluogo prevedeva inizialmente 36 unità, poi ridotte a 23; attualmente in organico ci sono solo 9 unità. Contestualmente alla riduzione dell'organico sono invece cresciuti i compiti a cui sono chiamati gli agenti in servizio, a partire dai chilometri di tratta ferroviaria da controllare, nonché in materia di prevenzione e vigilanza anche in relazione al rischio terrorismo. Così -sempre secondo il Siulp- per il personale è diventato molto complesso garantire una capillare presenza sul territorio h24 e, nonostante l'abnegazione e lo spirito di servizio degli agenti, risulta assai complicato garantire presenze complete sui turni pomeridiani e ancor di più serali e notturni. «Con l'interrogazione -spiegano- chiediamo al ministro Minniti di assumere le iniziative necessarie

ad adeguare il numero del personale in servizio a quanto previsto dalla pianta organica, tenuto conto che la sottosezione Polfer di Treviso serve un territorio che comprende la stazione ferroviaria del capoluogo, che collega il locale aeroporto con oltre 2 milioni di passeggeri l'anno e con 6 milioni di utenti annuali su rotaia su una rete in cui sono presenti altre stazioni di una significativa dimensione come Oderzo, Preganziol e Montebelluna».

la tribuna di Treviso

Pagina 16, Cronaca

La carenza di organico della Polizia ferroviaria di Treviso è oggetto di un'interrogazione parlamentare presentata ieri alla Camera dalla parlamentare del Pd **Simonetta Rubinato** e sottoscritta anche dalla collega trevigiana Floriana Casellato. Secondo i dati forniti dal Siulp di Treviso, la pianta organica della sottosezione Polfer del capoluogo prevedeva inizialmente 36 unità, poi ridotte a 23; attualmente in organico ci sono solo 9 unità. Contestualmente alla riduzione dell'organico sono invece cresciuti i compiti a cui sono chiamati gli agenti in servizio, a partire dai chilometri di tratta ferroviaria da controllare, nonché in materia di prevenzione e vigilanza anche in relazione al rischio terrorismo. Così - sempre secondo il Siulp - per il personale è diventato molto complesso garantire una capillare presenza sul territorio h 24 e, nonostante l'abnegazione e lo spirito di servizio degli agenti operativi, risulta assai complicato garantire presenze complete sui turni pomeridiani e ancor di più serali e notturni. «Con l'interrogazione», spiegano, «chiediamo al ministro Minniti di assumere le iniziative necessarie ad adeguare il numero del personale in servizio, tenuto conto che la sottosezione Polfer di Treviso serve un territorio che comprende la stazione ferroviaria del capoluogo, che collega il locale aeroporto con oltre 2 milioni di passeggeri l'anno e con 6 milioni di utenti annuali su rotaia su una rete in cui sono presenti altre stazioni di una significativa dimensione come Oderzo, Preganziol e Montebelluna».

Interrogazione a Minniti su chiusura ufficio di Polizia Postale di Treviso 14 giugno 2017

Scongiorare la soppressione della Polizia postale di Treviso che svolge un'attività importante nel contrasto ai reati informatici e ai fenomeni del cyber bullismo. Lo chiedo, su sollecitazione del Siulp di Treviso, al ministro dell'Interno Minniti con un'interrogazione, depositata oggi alla Camera e firmata anche dalla collega Floriana Casellato. Il progetto di riorganizzazione dei presidi territoriali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza non può non tener conto che l'attività professionale altamente qualificata della polizia postale di Treviso rappresenta un servizio necessario per una realtà delle dimensioni sociali ed economiche come quella della Marca trevigiana. Soprattutto in un momento in cui i reati informatici e nuovi fenomeni che si diffondono sulla rete, come quello inquietante denominato "Blue Whale" (il gioco che induce all'autolesionismo fino al suicidio), costituiscono sempre più una seria minaccia anche nei confronti di tanti adolescenti che vivono nel territorio. Chiediamo quindi al ministro Minniti di sapere quali siano gli effettivi intendimenti dell'Amministrazione della Pubblica sicurezza e quali iniziative intenda assumere per mantenere l'Ufficio di specialità della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Treviso. Le tante richieste di aiuto e consulenza che arrivano quotidianamente dalla cittadinanza al personale in servizio confermano la necessità di assicurare il suo pieno funzionamento.